

ESTRATTO 1.1 del PAL APPROVATO

INTERVENTO 1.1

INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICA DI PROPRIETÀ PUBBLICA

Base giuridica

Art 20 par. 1 lett .f) par. 2 e 3 del Reg. (UE) n. 1305/2013

Descrizione del tipo di intervento:

L'intervento, in coerenza con le finalità strategiche e gli obiettivi specifici identificati nella SSL, intende supportare i soggetti pubblici dell'Alto Salento, coinvolti a vario titolo nella cura e manutenzione del paesaggio agrario e naturale nella sua fruizione sostenibile.

L'azione vuole rafforzare e consolidare l'integrazione paesaggio, turismo e agricoltura di qualità, conferendo valore culturale e produttivo al paesaggio agrario, attraverso la riqualificazione di detrattori del paesaggio al fine di mantenere inalterato l'*appeal* dello spazio rurale. In questo contesto gli accessi ai centri abitati e i punti di connessione tra città e campagna sono strumento di narrazione sia della bellezza che dell'unicità di questo paesaggio storico e delle produzioni agricole tradizionali.

Si intendono realizzare interventi di riqualificazione paesaggistica di aree di accesso ai centri abitati e al comprensorio del GAL di siti degradati o di detrattori del paesaggio (schermature verdi di zone industriali, artigianali e residenziali, recupero di cave dismesse, aree abbandonate, ecc.) attraverso l'utilizzo di elementi identitari del paesaggio rurale dell'Alto Salento.

Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale

Beneficiari

Il presente bando è riservato a Enti pubblici singoli o associati, Enti di gestione delle aree protette

Costi ammissibili

I costi eleggibili, conformemente con quanto previsto nell'Art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013 sono i seguenti:

- opere edili di recupero e riqualificazione di aree degradate comprese le opere di messa in sicurezza dei cantieri;
- opere per il miglioramento e adeguamento delle strutture alle normative vigenti in tema di igiene sanità, sicurezza, protezione dell'ambiente e accessibilità;
- acquisto e posa in opera di attrezzature ed impianti-funzionali al recupero delle aree;
- spese generali collegate alle spese di recupero e miglioramento

Sono pertanto escluse spese per materiale di consumo, spese per consulenze non ricomprese tra le spese generali, spese per attività promozionali e di informazione, spese per la produzione di brochure *et similia*, spese per attività di divulgazione e per attività di sensibilizzazione, spese per partecipazione e fiere e sagre.

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure (di evidenza pubblica, conflitto di interessi, etc)

Il GAL attuerà tutte le procedure nel rispetto della normativa vigente, assicurando criteri di trasparenza, parità di trattamento e rispetto delle pari opportunità. Nello specifico le procedure saranno esercitate nel rispetto del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) che abroga il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163- Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (G.U. n. 100 del 2 maggio 2006).

Di seguito, si indicano le concrete modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure a evidenza pubblica e gara

- le procedure di selezione saranno rese note a cittadini e potenziali beneficiari con tutti i mezzi disponibili (sito internet nella sezione trasparenza, social network, eventualmente Bollettino ufficiale Regione Puglia e Gazzetta Ufficiale a seconda degli importi definiti a bando);
- nelle procedure di selezione sarà prevista una chiara separazione delle funzioni e dei ruoli, con particolare attenzione alle potenziali situazione di conflitto di interesse tra beneficiario/valutatore e beneficiario/membro consiglio di amministrazione;
- per quanto concerne la trasparenza, tutta la procedura di selezione sarà tracciabile e documentabile attraverso appositi modelli di autovalutazione che il consiglio di amministrazione approverà all'inizio del mandato.

Le suddette procedure saranno inserite nel regolamento interno del GAL e nominerà un responsabile della trasparenza tra gli strutturati al fine di rispettare il principio di incorruttibilità dei pubblici ufficiali.

Inoltre periodicamente il responsabile di monitoraggio e controllo verificherà che quanto scritto nel regolamento venga rispettato, in particolar modo per le condizioni di potenziale conflitto di interesse con i collaboratori del GAL, consulenti e Membri del Cda. Infine si rimanda alla disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza previsti dalla disciplina delle società a partecipazione pubblica.

Tutto il procedimento di controllo ha lo scopo di:

- garantire che i promotori di un progetto non abbiano la possibilità di influenzare la decisione di selezione dei progetti
- dotarsi di uno strumento di tutela efficace per evitare situazioni di conflitto di interesse nel processo decisionale relativo alla selezione dei progetti
- garantire la trasparenza del processo decisionale attraverso la tracciabilità delle potenziali situazioni di conflitto di interesse

Per quanto non espressamente indicato nel presente paragrafo si rimanda alla normativa vigente.

Condizioni di ammissibilità

- le aree oggetto di intervento devono essere di proprietà e nella piena disponibilità del richiedente nelle forme previste dalla legge;
- gli interventi devono essere compatibili con la normativa vigente in campo ambientale (ivi compresa la Valutazione di Incidenza qualora prevista), paesaggistico, forestale e urbanistico territoriale e la loro realizzazione è comunque subordinata all'acquisizione, da parte del beneficiario, di tutte le autorizzazioni di legge previste;
- Il sostegno riguarda infrastrutture su "piccola scala" ai sensi dell'art. 20 comma 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013
- Gli investimenti di cui al presente intervento sono sovvenzionabili se realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale ai sensi dell'art. 20 comma 3;
- Gli interventi devono essere realizzati nelle aree eleggibili FEASR/LEADER (ai sensi dell'allegato D della determina n° 3 16/01/2017);
- Gli interventi dovranno prevedere un piano di gestione di almeno 5 anni dalla data di pubblicazione della domanda di saldo.

Criteri di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)

Descrizione	Punteggio (a)	Condizione	Valore (V)	Punteggio max (a*v)
	20	NO	0	0

Immediata cantierabilità del progetto (es. progetto già provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni eventualmente necessarie)		SI	1	20
Progetto che prevede strade di collegamento tra ambiti rurale e centri abitati aventi valenza paesaggistica e ambientale	30	NO	0	0
		SI	1	30
Recupero di siti degradati da recuperare posti in aree visibili e di particolare pregio culturale, ambientale e paesaggistico.	30	NO	0	0
		SI	1	30
Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione a esigenze portatori di handicap	10	NO	0	0
		SI	1	10
Soggetto pubblico aggregato	10	NO	0	0
		SI	1	10
				100
Dotazione finanziaria e aliquote di sostegno				
Dotazione finanziaria complessiva € 850.000,00				
Investimento massimo ammissibile € 50.000,00				
Aliquota di sostegno: 100%				
Rischi inerenti l'attuazione e Misure di attenuazione				
Vedasi ALLEGATO "RISCHI E MISURE DI ATTENUAZIONE"				
Descrizione delle compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei Fondi SIE e con gli aiuti di stato				
L'intervento è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE in particolare con in particolare con l' Art. 20 par. 1 lett. f) 2 e 3 del Reg. (UE) n. 1305/2013. L'intervento è realizzato dalle amministrazioni comunali ovvero da operatore che svolge attività di tipo non economico, per finalità pubbliche e senza scopi di lucro. Pertanto, il sostegno non costituisce aiuti di stato ai sensi dell'art. 107 del TFUE.				
Indicazione dei target misurabili per le realizzazioni e i risultati, espressi in termini qualitativi o quantitativi:				
Indicatori di realizzazione	Unità di Misura	Valore		
interventi di riqualificazione di aree abbandonate o degradate	N°	7		
aree verdi recuperate	N°	8		
cave dismesse recuperate	N°	2		
Indicatori di risultato	Unità di Misura	Valore		
Totale investimenti (pubblico e privato)	Euro	850.000,00		
Spesa pubblica totale in €	Euro	850.000,00		
Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture R23	%	50		
Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (Leader) R24	persone	5		

Tab. 5.1.1 Interventi di riqualificazione paesaggistica di proprietà pubblica

ESTRATTO 1.1 DEL PAL MODIFICATO DAL CDA DEL 14/05/2019

INTERVENTO 1.1

INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICA DI PROPRIETÀ PUBBLICA

Base giuridica

Art 20 par. 1 lett .f) par. 2 e 3 del Reg. (UE) n. 1305/2013

Descrizione del tipo di intervento:

L'intervento, in coerenza con le finalità strategiche e gli obiettivi specifici identificati nella SSL, intende supportare i soggetti pubblici dell'Alto Salento, coinvolti a vario titolo nella cura e manutenzione del paesaggio agrario e naturale nella sua fruizione sostenibile.

L'azione vuole rafforzare e consolidare l'integrazione paesaggio, turismo e agricoltura di qualità, conferendo valore culturale e produttivo al paesaggio agrario, attraverso la riqualificazione di detrattori del paesaggio al fine di mantenere inalterato l'*appeal* dello spazio rurale. In questo contesto gli accessi ai centri abitati e i punti di connessione tra città e campagna sono strumento di narrazione sia della bellezza che dell'unicità di questo paesaggio storico e delle produzioni agricole tradizionali.

Si intendono realizzare interventi di riqualificazione paesaggistica di aree di accesso ai centri abitati e al comprensorio del GAL di siti degradati o di detrattori del paesaggio (schermature verdi di zone industriali, artigianali e residenziali, recupero di cave dismesse, aree abbandonate, ecc.) attraverso l'utilizzo di elementi identitari del paesaggio rurale dell'Alto Salento.

Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale

Beneficiari

Il presente bando è riservato a Enti pubblici singoli o associati, Enti di gestione delle aree protette

Costi ammissibili

I costi eleggibili, conformemente con quanto previsto nell'Art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013 sono i seguenti:

- opere edili di recupero e riqualificazione di aree degradate comprese le opere di messa in sicurezza dei cantieri;
- opere per il miglioramento e adeguamento delle strutture alle normative vigenti in tema di igiene sanità, sicurezza, protezione dell'ambiente e accessibilità;
- acquisto e posa in opera di attrezzature ed impianti-funzionali al recupero delle aree;
- spese generali collegate alle spese di recupero e miglioramento **nel limite massimo del 10%**;

Sono pertanto escluse spese per materiale di consumo, spese per consulenze non ricomprese tra le spese generali, spese per attività promozionali e di informazione, spese per la produzione di brochure *et similia*, spese per attività di divulgazione e per attività di sensibilizzazione, spese per partecipazione e fiere e sagre.

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure (di evidenza pubblica, conflitto di interessi, etc)

Il GAL attuerà tutte le procedure nel rispetto della normativa vigente, assicurando criteri di trasparenza, parità di trattamento e rispetto delle pari opportunità. Nello specifico le procedure saranno esercitate nel rispetto del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) che abroga il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163- Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (G.U. n. 100 del 2 maggio 2006).

Di seguito, si indicano le concrete modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure a evidenza pubblica e gara

- le procedure di selezione saranno rese note a cittadini e potenziali beneficiari con tutti i mezzi disponibili (sito internet nella sezione trasparenza, social network, eventualmente Bollettino ufficiale Regione Puglia e Gazzetta Ufficiale a seconda degli importi definiti a bando);
- nelle procedure di selezione sarà prevista una chiara separazione delle funzioni e dei ruoli, con particolare attenzione alle potenziali situazione di conflitto di interesse tra beneficiario/valutatore e beneficiario/membro consiglio di amministrazione;
- per quanto concerne la trasparenza, tutta la procedura di selezione sarà tracciabile e documentabile attraverso appositi modelli di autovalutazione che il consiglio di amministrazione approverà all'inizio del mandato.

Le suddette procedure saranno inserite nel regolamento interno del GAL e nominerà un responsabile della trasparenza tra gli strutturati al fine di rispettare il principio di incorruttibilità dei pubblici ufficiali.

Inoltre periodicamente il responsabile di monitoraggio e controllo verificherà che quanto scritto nel regolamento venga rispettato, in particolar modo per le condizioni di potenziale conflitto di interesse con i collaboratori del GAL, consulenti e Membri del Cda. Infine si rimanda alla disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza previsti dalla disciplina delle società a partecipazione pubblica.

Tutto il procedimento di controllo ha lo scopo di:

- garantire che i promotori di un progetto non abbiano la possibilità di influenzare la decisione di selezione dei progetti
- dotarsi di uno strumento di tutela efficace per evitare situazioni di conflitto di interesse nel processo decisionale relativo alla selezione dei progetti
- garantire la trasparenza del processo decisionale attraverso la tracciabilità delle potenziali situazioni di conflitto di interesse

Per quanto non espressamente indicato nel presente paragrafo si rimanda alla normativa vigente.

Condizioni di ammissibilità

- le aree oggetto di intervento devono essere di proprietà e nella piena disponibilità del richiedente nelle forme previste dalla legge;
- gli interventi devono essere compatibili con la normativa vigente in campo ambientale (ivi compresa la Valutazione di Incidenza qualora prevista), paesaggistico, forestale e urbanistico territoriale e la loro realizzazione è comunque subordinata all'acquisizione, da parte del beneficiario, di tutte le autorizzazioni di legge previste;
- Il sostegno riguarda infrastrutture su "piccola scala" ai sensi dell'art. 20 comma 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013
- Gli investimenti di cui al presente intervento sono sovvenzionabili se realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale ai sensi dell'art. 20 comma 3;
- Gli interventi devono essere realizzati nelle aree eleggibili FEASR/LEADER (ai sensi dell'allegato D della determina n° 3 16/01/2017);
- Gli interventi dovranno prevedere un piano di gestione di almeno 5 anni dalla data di pubblicazione della domanda di saldo.

Criteri di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)

Descrizione	Punteggio (a)	Condizione	Valore (V)	Punteggio max (a*v)
	20	NO	0	0

Immediata cantierabilità del progetto (es. progetto già provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni eventualmente necessarie)		SI	1	20
Progetto che prevede strade di collegamento tra ambiti rurale e centri abitati aventi valenza paesaggistica e ambientale	30	NO	0	0
		SI	1	30
Recupero di siti degradati da recuperare posti in aree visibili e di particolare pregio culturale, ambientale e paesaggistico	30	NO	0	0
		SI	1	30
Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione a esigenze portatori di handicap	10	NO	0	0
		SI	1	10
Soggetto pubblico aggregato	10	NO	0	0
		SI	1	10
				100

Dotazione finanziaria e aliquote di sostegno

Dotazione finanziaria complessiva € 850.000,00

Investimento massimo ammissibile € 85.000,00

Aliquota di sostegno: 100%

Rischi inerenti l'attuazione e Misure di attenuazione

Vedasi ALLEGATO "RISCHI E MISURE DI ATTENUAZIONE"

Descrizione delle compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei Fondi SIE e con gli aiuti di stato

L'intervento è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE in particolare con in particolare con l'Art. 20 par. 1 lett. f) 2 e 3 del Reg. (UE) n. 1305/2013. L'intervento è realizzato dalle amministrazioni comunali ovvero da operatore che svolge attività di tipo non economico, per finalità pubbliche e senza scopi di lucro. Pertanto, il sostegno non costituisce aiuti di stato ai sensi dell'art. 107 del TFUE.

Indicazione dei target misurabili per le realizzazioni e i risultati, espressi in termini qualitativi o quantitativi:

Indicatori di realizzazione	Unità di Misura	Valore
interventi di riqualificazione di aree abbandonate o degradate	N°	7
aree verdi recuperate	N°	2
cave dismesse recuperate	N°	1
Indicatori di risultato	Unità di Misura	Valore
Totale investimenti (pubblico e privato)	Euro	850.000,00
Spesa pubblica totale in €	Euro	850.000,00
Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture R23	%	50
Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (Leader) R24	persone	5

Tab. 5.1.1 Interventi di riqualificazione paesaggistica di proprietà pubblica